

Anno scolastico 2019/20

SCHEMA DI PRESENTAZIONE

X	PROGETTO IMPARO L'ITALIANO	Specificare ITALIANO L2
----------	---------------------------------------	---

REFERENTE: GIULIA NIERO

PARTE A

Indicare a quale tematica nazionale di approfondimento si riferisce il progetto ed eventualmente inserire una nota esplicativa.

X	TEMATICA NAZIONALE DI APPROFONDIMENTO	Eventuale nota
	Formazione e aggiornamento del personale	
X	Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Progetto che è trasversale alle due tematiche segnate.
	Abilità logico - matematiche e scientifiche	
X	Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Progetto che è trasversale alle due tematiche segnate.
	Lingue straniere	
	Tecnologie informatiche (TIC)	
	Attività artistico - espressive	
	Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	
	Sport	
	Orientamento - Accoglienza - Continuità	
	Progetto trasversale d'istituto	
	Altri argomenti	

PARTE B

Denominazione	IMPARO L'ITALIANO Indicare se trattasi di NUOVO X oppure di PROSECUZIONE <input type="checkbox"/>
Destinatari	Il progetto coinvolgerà, tutti quegli alunni che non possono essere considerati NAI ma che presentano problematiche differenti nella lingua italiana.
Priorità cui si riferisce	Riduzione della variabilità dei risultati di verifica nelle competenze linguistiche Si sente la necessità che la totalità degli studenti raggiunga il successo scolastico attraverso il potenziamento di una individualizzazione dei processi didattici tarati sui bisogni degli studenti. Nel contesto scolastico del plesso di via M. Greppi, infatti, si presenta un consistente numero di alunni con background immigratorio. Si tratta di bambini che arrivano direttamente dai loro paesi di origine, altri stranieri residenti in Italia da pochi anni o altri che sono nati in Italia (seconda generazione) ma non italofofoni. Se per i NAI vi è già un progetto comunale di prima alfabetizzazione e mediazione culturale, niente è stato previsto per gli alunni che non si possono considerare neoarrivati. Si è quindi avvertita la necessità di istituire un progetto che coinvolgesse anche tutti quegli alunni non più NAI che presentano ancora difficoltà nella lingua italiana. D'altronde in una società che si accinge a diventare interculturale un ruolo fondamentale spetta alla scuola, luogo di formazione ed educazione delle nuove generazioni che vivranno in questa stessa società.
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di alunni degli esiti all'interno delle collocati nei livelli 3 e 4 in classi. italiano; diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1. • Promuovere il rispetto di persone e regole, la collaborazione tra pari, la responsabilità e l'organizzazione personale dello studio. • Conoscere le strutture fondamentali della lingua italiana.
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'integrazione tra gli obiettivi individuati nella elaborazione dei curricoli e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere attività didattiche che prevedano lavori di gruppo (cooperative learning), ricerche e progetti, utilizzando le nuove tecnologie. • Realizzare progetti trasversali che utilizzino strategie adatte ai diversi stili di apprendimento di alunni problematici non segnalati ufficialmente.
Altre priorità	<p>Gli obiettivi prioritari a cui si riferisce il progetto riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il fornire gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana attraverso lo sviluppo delle quattro abilità : ascoltare, parlare, leggere e scrivere. - Sviluppare le abilità comunicative. - Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale (conoscere le regole fondamentali del vivere comune, conoscere il territorio e le sue risorse).
Situazione su cui interviene	<p>Nel plesso Greppi come già detto vi è una presenza di alunni stranieri di circa il 50% dell'utenza. Di questi però solo una minima parte può essere considerata NAI ossia neoarrivati in Italia e pertanto non si possono attuare tutte le strategie di supporto previste dalla normativa vigente. Da tutto ciò deriva una presenza massiccia di alunni non prevalentemente italofoeni che presentano grandi difficoltà nella lingua italiana e di conseguenza nelle lingue di studio delle varie discipline.</p> <p>Il progetto di italiano L2 si prefigge di intervenire proprio in tali situazioni per contrastare l'insuccesso scolastico e implementare le competenze in lingua italiana degli alunni in questione.</p>
Attività previste	<p>Per consentire una maggiore individualizzazione dei percorsi si è scelto di dividere gli alunni in due gruppi a seconda delle competenze possedute. I due livelli lavoreranno per classe nelle ore previste dal calendario.</p> <p>Per ogni livello sono stati stilati precisi obiettivi e saranno previste attività specifiche.</p> <p>In particolare, per il LIVELLO 1 il "filo conduttore" dei laboratori riguarda l'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma</p>

	<p>della lingua per esprimere stati d’animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.</p> <p>Per il LIVELLO 2 più avanzato, partendo dal Quadro Comune Europeo per le lingue si intende far riferimento agli obiettivi e alle finalità previste per il livello B1 (declinando poi il tutto in attività coerenti): <i>“È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.”</i></p> <p>In termini didattici, si intende dare agli alunni gli strumenti linguistici necessari a vivere positivamente e significativamente l’esperienza scolastica anche favorendo un approccio sereno agli apprendimenti relativi alle varie discipline.</p> <p>Nello specifico questo livello riguarda la lingua dello studio, l’apprendimento della lingua delle discipline: l’italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi.</p> <p>È un percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione/ comprensione/ appropriazione/ decontestualizzazione/ rielaborazione.</p>
<p>Eventuali risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Oltre al materiale di facile consumo per le attività(vedi ordine allegato), per fornire ai docenti dei validi strumenti con cui progettare gli interventi si chiede di procedere allo stanziamento di fondi per l’acquisto dei seguenti testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AA.VV. – AMICI COME NOI 1-2 – Giunti scuola 2007 • AA.VV. – IO PARLO ITALIANO – Cetem – Immedia 2006 • AA.VV. – PAROLE PER IL MONDO – Gaia Edizioni Sei volumi, illustrati a colori, una guida per l’insegnante 2006 • AA.VV. – UN DUE TRE – Le Monnier 2004 • AA.VV. Sportello Scuola Bergamo – ALFABETOUNO JUNIOR– Ed. Sestante 2012 • Arrigoni Enrica – EVVIVA si impara l’italiano 1 - 2 – Vannini 2006 • C. Codato, S. Travedi, A. Dorigatti, M. Viola, Ambarabà, Corso di

	<p>lingua italiana per la scuola primaria, Volumi 1, 2 e 3, Alma ed, Firenze, 2007</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cartei, Alfabetando – Vocabolario per immagini, Vannini ed., 2000. Italiano- arabo, italiano-cinese, italiano-romané, italiano urdu (Pakistan) • Fiorio, A. Mastromarco, Anche in italiano imparo a leggere e a scrivere, Nicola Milano editore, 2008 • G. Bettinelli, G. Favaro, Anche in italiano, Volumi 1°, 2° e 3° , Nicola Milano Editore, Bologna, ed. 2008. • L. Madii, Dire, Fare, Comunicare, n.9 quaderni operativi, Vannini ed. 2000 • L’italiano dalla A alla Z, Dizionario illustrato di base per stranieri, Guerini Studio, Firenze. (• M. Mezzadri, Dizionario per immagini, Guerra ed., Perugia, 2006 • R. Augelli, Noi alunni stranieri, Mursia Milano, 2001. (scuola primaria e secondaria di I° per l’accoglienza degli alunni neoarrivati)
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p>Il progetto è gestito da docenti interni e durerà per l’intero anno scolastico, fino al termine delle lezioni. È svolto, in parte, nelle ore di potenziamento previste dall’ orario. Nell’anno scolastico in corso, 2019/2020, per quanto riguarda l’organizzazione in orario scolastico i vari percorsi vengono attuati come segue:</p> <p>MERCOLEDI’</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppi classe: <ul style="list-style-type: none"> 1 A e 2 A → ORE: 08.30-10:30 3 A e 4 A → ORE: 10.30-12:30 4 A e 5 A → ORE: 14.30-16.30 <p>GIOVEDI’</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppi classe: <ul style="list-style-type: none"> 1 A e 2 A → ORE: 08.30-10:30 3 A e 4 A → ORE: 10:30- 12:30 2 A e 3 A → ORE: 14:30 – 16:30

	<p>VENERDI'</p> <p>- Gruppi classe:</p> <p>3 A e 4 A → ORE: 08.30-10:30</p> <p>5A → ORE: 10.30-12.30</p> <p>1 A e 2 A → ORE: 14.30- 16.30</p>
Altre risorse necessarie	<p>Le risorse logistiche / organizzative che saranno impiegate prevedono l'utilizzo dell'aula atelier ed occasionalmente dell'aula LIM e del laboratorio di informatica presenti nel plesso.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Nel caso specifico del progetto in questione, le verifiche devono essere svolte valutando non solo il grado di impegno, attenzione, partecipazione e memorizzazione, ma anche per mezzo di prove concordate con le varie docenti di classe. La valutazione è espressa in modo chiaro e univoco, utilizzando i giudizi sintetici previsti dalla scheda, in base agli indicatori stabiliti collegialmente. Aspetto da tenere in considerazione riguarda chi deve verificare i risultati in itinere e finali: non può che essere il team docenti nella sua globalità, perché è nel contesto classe che l'alunno straniero interagisce fattivamente con i compagni e qui si verificano i progressi sia nell'ambito delle competenze linguistiche sia in quello dell'inclusione.</p> <p>Un costante riferimento andrà ai livelli individuati dal Quadro di riferimento europeo per la competenza linguistica. Andrà infatti evidenziato il livello iniziale degli alunni e sarà necessario monitorare i progressi.</p> <p>Per essere più specifici e facilitati in tale compito particolare attenzione si riserva agli indicatori già presenti nelle programmazioni di lingua italiana e che sono stati declinati per i due livelli individuati.</p>
Stati di avanzamento	<p>Verifiche ed eventuali riprogettazioni in itinere e relazioni sull'andamento della lezione.</p>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Accrescimento della competenza in lingua italiana nelle sue diverse dimensioni: ascolto, parlato, lettura, scrittura, ampliamento del lessico e riflessione sulla lingua.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sistematizzazione degli apprendimenti acquisiti nella normale routine scolastica. • Miglioramento della visione di sé maturando un senso di efficacia sempre maggiore. <p>Sviluppo e incremento delle abilità di studio nelle varie discipline.</p>
--	--

PARTE C

DESCRIZIONE SINTETICA DA INSERIRE NEL DOCUMENTO PTOF

Il progetto Imparo l'italiano è svolto nella scuola Mario Greppi dai docenti in orario di potenziamento in forma di laboratorio di italiano L2. L'obiettivo generale è promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare il successo scolastico e l'inclusione degli alunni stranieri o non italofoni.

PARTE D

Reperimento fondi

X FINANZIAMENTO dell'ISTITUTO € circa 450 per acquisto testi + vedi allegato per acquisto materiale.

FINANZIAMENTO DELL'ENTE ESTERNO (specificare)

_____ € _____

FINANZIAMENTO DEL COMITATO GENITORI O DELL'ASSOCIAZIONE (specificare)

_____ € _____

CONTRIBUTO VOLONTARIO PER OGNI ALUNNO DI € _____

per un TOTALE di € _____ che saranno versati all'ISTITUTO.

ATTIVITÀ A COSTO ZERO

San Donato Milanese, 15 OTTOBRE 2019

GIULIA NIERO

Il referente

N.B. SI ALLEGA

1) SEZIONE V DEL RAV – PRORITA' E TRAGUARDI.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Condividere tra i docenti di opportunità didattiche da proporre agli alunni in una prospettiva di competenza. Ridurre la variabilità degli esiti all'interno delle classi.

TRAGUARDO

Migliorare le prestazioni in matematica, italiano, lingua inglese per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi. Aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3 e 4 in italiano e matematica; diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2.

Competenze chiave europee

PRIORITA'



Ideare e pianificare, in tutti gli ordini di scuola, percorsi interdisciplinari e strumenti condivisi in linea con il PTOF da utilizzare per la progettazione didattica.

TRAGUARDO

Sviluppare le competenze chiave di Cittadinanza durante la didattica quotidiana e integrarle con le conoscenze e competenze disciplinari. Promuovere il rispetto di persone e regole, la collaborazione tra pari, la responsabilità e l'organizzazione personale dello studio.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare le fasce di livello medio alte.	Predisporre corsi di potenziamento a classi aperte per fasce di livello medio - alte.
		Riduzione della variabilità degli esiti all'interno delle classi.	Aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3 e 4 in italiano e matematica; diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1.
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti.	Promuovere il rispetto di persone e regole, la collaborazione tra pari, la responsabilità e l'organizzazione personale dello studio.
		Individuazione delle metodologie di verifica condivise e strutturate.	Condividere contenuti, metodologie uniformi e strutturate per l'individuazione dei livelli delle competenze chiave di cittadinanza.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si sente la necessità che la totalità degli studenti raggiunga il successo scolastico attraverso il potenziamento di una individualizzazione dei processi didattici tarati sui bisogni degli studenti. Alla positiva coerenza tra le programmazioni disciplinari e gli obiettivi didattico-educativi del curriculum è necessario aggiungere una maggiore correlazione con le competenze declinate al termine della scuola secondaria di primo grado. E' opportuna una migliore integrazione tra gli obiettivi individuati nella elaborazione dei curricula e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa; la programmazione più omogenea delle modalità di verifica/valutazione per rendere più fruibili i risultati al fine di una rimodulazione dei parametri valutativi. Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità perché costituiscono valide opportunità di recupero per gli alunni in difficoltà tramite un supporto continuativo ed individualizzato, il recupero di carenze e conoscenze di base. La prevenzione dell'insuccesso scolastico può essere attuata tramite il potenziamento delle abilità trasversali e l'affinamento del metodo di studio, specie nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado. Una pluralità di metodologie susciterà interesse, motivazione e una mentalità più flessibile e aperta alla ricerca e alla sperimentazione.